

Zeitschrift:	Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera
Herausgeber:	Parkinson Schweiz
Band:	- (2014)
Heft:	115: Was tun bei atypischen Parkinsonsyndromen? = Que faire en cas de syndrome parkinsonien atypique? = Che fare in caso di sindromi di Parkinson atipiche?
Rubrik:	Domande al Dr. med. Claude Vaney

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Domande al Dr. med. Claude Vaney

Controllo insufficiente dei sintomi

Convivo da dieci anni con il Parkinson.
Nei primi cinque anni, i farmaci erano efficaci, ma in seguito sono incominciati i problemi (discinesie, difficoltà di locomozione ecc.) e il mix di medicinali è diventato sempre più complesso. Non tollero bene i farmaci (mi provocano forti dolori alle gambe, emicranie, inappetenza, nausea e stati di depressione), faccio fatica a camminare e rischio spesso di cadere. Che cosa posso fare?

Si tratta di un problema frequente nei malati di Parkinson: col tempo, l'efficacia del trattamento farmacologico diminuisce e la sintomatologia diventa più complessa. L'esperienza dimostra che dopo un periodo tra i cinque e i dieci anni in cui si riesce a lenire i sintomi in modo assai soddisfacente grazie ai farmaci (cosiddetto periodo «honeymoon»), il controllo farmacologico della sintomatologia diventa sempre più arduo. Possono allora giovare una riduzione dell'intervallo tra l'assunzione di una dose e l'altra, la somministrazione in parallelo di sostanze antiemetiche (p.s. il Motilium) e l'assunzione a stomaco praticamente vuoto per facilitare l'assorbimento nel sangue. Lei menziona tuttavia, oltre a quelli gastrointestinali, anche problemi quali crampi, cadute e addirittura sintomi di una depressione strisciante.

Nel suo caso potrebbe quindi essere utile un soggiorno riabilitativo in una clinica specializzata, affinché la sua situazione personale possa essere esaminata in modo approfondito da professionisti. Trascorrendo un periodo in una struttura, inoltre, si sentirebbe meno solo con i suoi problemi.

Evoluzione demenziale del Parkinson?

Mia moglie ha 72 anni e convive da quasi quattro anni con il Parkinson.
Purtroppo, appartiene a quel gruppo di malati in cui si osserva anche uno sviluppo demenziale che, nel suo caso, si sta aggravando fortemente da tre mesi a questa parte con allucinazioni,

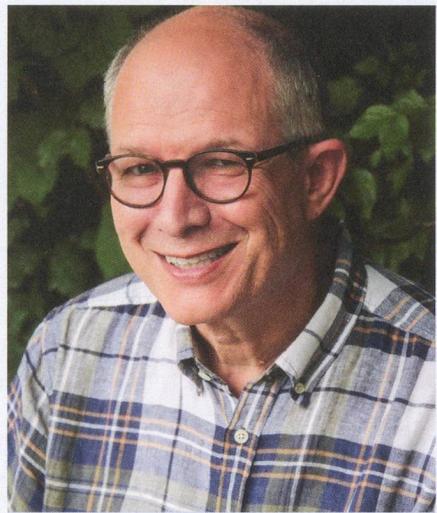
stati confusionali, perdita del senso del tempo, disorientamento ecc. Che cosa si può fare?

I disturbi che lei descrive possono effettivamente essere ricondotti a una demenza. La rapida progressione dei sintomi così come il fatto che in alcuni momenti sua moglie è invece perfettamente lucida, potrebbero tuttavia anche indicare che questi cambiamenti sono dovuti a motivi farmacologici. È infatti risaputo che le sostanze dopameriche impiegate nella terapia contro il Parkinson possono in certi casi provocare stati di confusione e allucinazioni. Per il medico, si tratta di un dilemma, poiché riducendo le dosi di farmaco, i sintomi del Parkinson rischiano di peggiorare. Talvolta, la somministrazione di medicinali dagli effetti antipsicotici (neurolettici atipici come il Leponex) lenisce i problemi di allucinazione senza che diventi necessario ridurre i farmaci contro il Parkinson. Può eventualmente essere somministrata anche della rivastigmina (l'Exelon), poiché sembra che essa freni parzialmente gli sviluppi demenziali. Tuttavia, è escluso che li possa bloccare del tutto. Tali adeguamenti del trattamento farmacologico devono essere valutati da un neurologo competente in materia di Parkinson.

La canapa aiuta contro i sintomi del Parkinson?

Ho letto che ora in Svizzera sono ammessi farmaci a base di cannabis e che essi vengono impiegati anche in caso di Parkinson. A quale scopo possono servire più precisamente? Contro i dolori? In caso di crampi? A che cosa bisogna prestare attenzione e qual è il potenziale di questi preparati?

Che i cannabinoidi della canapa possano aiutare contro i sintomi del Parkinson è un fatto ancora dibattuto. In uno studio di dieci anni fa, dopo aver somministrato THC per via orale, non si erano riscontrati miglioramenti nelle discinesie indotte dalla L-Dopa. Tuttavia, recentemente alcuni ricercatori israeliani hanno osservato miglioramenti significativi della rigidità, del tremore e delle bradicinesie in uno



Il Dr. med. Claude Vaney è primario di neurologia alla Berner Klinik di Montana e membro da parecchi anni del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera.

studio a cui hanno partecipato ventidue fumatori di canapa affetti da Parkinson (Clinical Neuropharmacology, marzo/aprile 2014). Risulta inoltre da studi effettuati su animali da laboratorio, che il cannabinoide cannabidiolo possiede proprietà neuroprotettive e potrebbe quindi contrastare la morte delle cellule dovuta a malattie degenerative come il Parkinson.

Oggi, in Svizzera qualsiasi medico può legalmente indirizzare una richiesta ben motivata all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) che lo autorizzi a somministrare una tintura di canapa che può quindi essere impiegata per combattere i sintomi da lei elencati (dolori e crampi) qualora la terapia ordinaria non sia efficace. Bisognerebbe però innanzitutto dimostrare che i metodi convenzionali (adeguamento dello schema terapeutico dei farmaci antiparkinson, somministrazione di antidolorifici o di sostanze contro i crampi) sono già stati tentati senza successo. Va inoltre precisato che i costi di questa tintura (tra i 300 e i 400 franchi al mese) non vengono sempre presi a carico dalle casse malati. ■

DOMANDE SUL PARKINSON?

Scrivete alla redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, e-mail: presse@parkinson.ch